



A questo proposito, il d'Ercote (1) ci ricorda come, nel 1798, le idee di libertà, fossero penetrate anche nella Svizzera, scuotendo gli animi e promovendo una rivoluzione, la quale riuscì nel suo intento, di sostituire cioè al governo costituzionale un governo generale, modellato su quello francese. Esplicitamente poi l'estensore dell'articolo su Pestalozzi ci dice che costui « accoglie con ardore le nuove idee, delle quali era già fautore », credendo « finalmente di poter attuare il sogno dell'intera sua vita, quello di scuole educative del popolo ».

Prima di passare ad occuparmi particolarmente di Herbart, credo conveniente riferirmi a certe opinioni espresse dal Compyre (2) su Pestalozzi. L'illustre pedagogista francese ci dice che la sua mente era inferiore al cuore e che, in esso, lo scrittore valeva meno dell'educatore. Per il Compyre il libro « Come Gertrude istruisce i suoi figli » è l'opera d'un cervello in fermento, d'un cuore in ebollizione. Proseguendo, gli viene fatto di dire che lo stile del Pestalozzi è l'uomo stesso: sconnesso, nebuloso, imbrogliato, ma con improvvisi splendori e illuminazioni brillanti, dove si sente il fuoco del suo cuore.

Il Fichte, parlando di Pestalozzi, disse che da lui s'attendeva la rigenerazione del popolo tedesco. (3) Ciò nel 1802, quando cioè Napoleone lo disprezzava, la qual cosa mestamente ci fa pensare come la Rivoluzione francese abbia prodotto esseri così opposti: Pestalozzi e Bonaparte, l'educatore di Stans e di Herthod, l'uomo fatale di Anasteritz e di Waterloo, il quale, accodato dalla fama gloria e della insana superbia, mentre tutta Europa sanguinava per le sue battaglie, non ebbe una parola d'incoraggiamento per i vari benefattori dell'umanità, eccitando, anzi, oggi, Pestalozzi, l'autore di Leonardo e Gertrude, domani, Falton, l'inventore del battello a vapore.

Alfredo Lazzarini.

- (1) Dizionario di pedagogia del Martini e Cereda volume III.
(2) Histoire de la Pédagogie — trad. it. del Valdarini.
(3) Discorsi alla Nazione tedesca. — 1808.

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 16 marzo, a Roma si ricorda la passione di S. Cirillo diacono, che ebbe prima il carcere, poi martirizzato col versare sulle sue carni della pece bollente, finalmente decapitato. (Ai tempi di Massimiano).

Memorie storiche

Battaglia del Tagliamento

16 marzo 1797. — Fra la copiosa serie di medaglie riflettute i fasti del primo impero francese, il prof. Osterman (dalla medaglia friulana) descrive due.

Una di queste medaglie ricorda la prima apparizione del Sannotti, duce Bonaparte, sulle rive del Tagliamento, dove appresse a un'avvignaglia di poco conto, l'avventuriero Corao trovò maniera di passare il fiume sotto gli occhi delle truppe austriache comandate dall'arciduca Carlo quasi senza colpo ferire. Questo passaggio del Tagliamento avveniva il 16 marzo 1797 nei pressi di Valvasone. La medaglia solennemente questo avvenimento fu pubblicata dal Milla nell'« Histoire métallique de la Révolution Française, Paris 1806 ».

Il diritto della medaglia dà il vecchio fiume che sgorga l'acqua dalla conca e nello sfondo Bonaparte seguito dai suoi che si slancia al guado cacciando i Tedeschi.

Per maggiori notizie sulla medaglia, veggansi gli « Atti dell'Accademia di Udine », serie II, vol. V, pag. 141.

Notiamo però che all'erudito scrittore incoarse di citare il 14 invece che il 16 marzo.

E' bene ricordarsi che l'arciduca Carlo aveva montato di trincee ed afforzato con artiglierie la riva sinistra del Tagliamento, allora scarse d'acqua e facile a guardarsi. Bonaparte, schivando i paesi custoditi dalla cavalleria austriaca, si avvanza e col nerbo delle sue fanterie respinge il nemico, che, perduti meglio di 600 soldati oltre a sei cannoni, è costretto ad abbandonare le sue posizioni.

Prospero Antonini ne parla e nel « Friuli orientale » (p. 422), e nel volume « Dei Trallati » (p. 406), ancor lui indica questo giorno il 14 marzo.

Il Botta (Storia d'Italia — libro X) così si esprime: « La battaglia del Tagliamento fu vinta in onore della superiorità dell'artiglieria francese e della rapidità delle evoluzioni della fanteria più volte, ma senza effetto assai dalla cavalleria austriaca. Ebbero parte a quella battaglia i generali Bernadotte, Gueyix, Durco, Dommariti, d'Epinasse, Daphot, Lebrun e Murat ».

Per particolari sulla battaglia anzitutto c'è quanto scrisse il Thiers nella Storia della Rivoluzione Francese riprodotta nel volume: « Illustrazione del distretto di Codroipo » del fu G. E. Fabris a pag. 81 e seguenti.

La descrizione della battaglia viene fatta un po' diversamente dal D'Ag-

stini in « Ricordi militari del Friuli », vol. I, p. 95 e seguenti.
In « Pagine Friulane » vi sono vari particolari, e in giornale « quadrimum » del 4 settembre 1900 il sig. Giuseppe Marchesini di Sedegliano riproduce testualmente un brano di documento che descrive « la grande battaglia nella giara del Tagliamento in fra tedeschi, ungheri e francesi il 16 marzo ». « I francesi restarono vincitori e distrucimavano le ville di Sedegliano, Gradisca e S. Lorenzo ».

UDINE

Il « Friuli » del Friuli porta il numero 211. Il « Cronista » è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta d'ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Pal Collegio Uccelli

Avuta notizia della combinazione proposta dal Ministero della Pubblica Istruzione in seguito alle trattative da tempo iniziate, nei riguardi del Collegio Uccelli, ha deliberato di proporre al Consiglio l'accettazione nella prossima seduta.

Restauri ai dipinti del Castello

Ha deliberato di provvedere al proseguimento dei restauri ai dipinti del gran salone del Castello la seguito all'autorizzazione data dalla Commissione Regionale dei Monumenti, e di far eseguire l'apertura dei primi archi del porticato di accesso al Castello stesso.

Apparecchio di protezione per le scuole. Si è pronunciata in massima favorevole a fornire le scuole elementari di un apparecchio di protezione come sussidio allo studio della geografia, della storia e della storia naturale.

Riparazioni alla fontana di Piazza V. E. Ha autorizzato le riparazioni necessarie alla fontana monumentale in Piazza Vittorio Emanuele deteriorata dai prolungati geli.

PER LA DEFINITIVA SISTEMAZIONE del Collegio Uccelli

La combinazione offerta dal Ministero

Fra le deliberazioni prese ieri dalla Giunta e che riportiamo qui sopra, ve n'è una che ci ha specialmente interessato, perché riguarda uno dei più delicati e delicati problemi cittadini: quello del Collegio Uccelli.

Abbiamo cercato di saperne qualche cosa di più, e ci è risultato che si tratta di una soluzione definitiva, che ci sembra meritare a priori tutte le simpatie. Senza che rievocammo le lunghe discussioni passate, è noto come il Collegio Uccelli sia di tale aggravio al bilancio del Comune — aggravio che tende ad aumentare, malgrado le economie introdotte dall'Amministrazione democratica — che, per quanto penoso sia il pensiero della rinuncia al nobile istituto, si sarebbe finito col sentimento intollerabile.

E' pare noto che da molto tempo pendevano pratiche col Ministero per una sistemazione diversa del Collegio. Ultimamente il Ministero, preoccupato anche del fatto che l'eventuale chiusura dell'Istituto Uccelli avrebbe portato una pleora — e quindi la necessità di classi aggiunte — alla regia Normale femminile, ha avuto un'idea veramente geniale, e ne fece formale proposta al Municipio, per mezzo dell'avv. Caratti, che in occasione di una sua recente gita a Roma trattò della cosa, per incarico della Giunta.

E la proposta ebbe forma concreta. Si tratta di dare ai Corpi del Collegio Uccelli la costituzione di vero e proprio classi aggiunte della Scuola Normale, con trasposto del personale insegnante alla diretta dipendenza del Ministero e della Direzione della Scuola Normale stessa.

Ognuno vede senz'altro i vantaggi che ne verranno: al Comune, che potrà provvedere con maggiore larghezza ai miglioramenti necessari per lo sviluppo dell'Istituto; al personale docente; alla alunna; alla stessa Scuola Normale.

Non conosciamo i particolari della proposta, che saranno senza dubbio esposti nella Relazione illustrativa della Giunta al Consiglio.

Ma ci sembra, in massima, che tale soluzione non possa non riuscire soddisfacente e simpatica, ripetiamo, per tutti.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 8.30 il prof. G. Antonini parlerà sul tema: « Delinquenti ».

Delinquenti occasionali, d'abitudine, — i Manicomini originali — Il delinquente alienato. Caratteri antropologici, funzionali, psichici — Causazioni — In causa di perfricidio — Minacce a mano armata.

Per una smentita

Non confondiamo le carte!

Ringraziamo il « Giornale di Udine » che, erroneamente credendo di coglierlo in flagrante affermazioni di cosa falsa, esclude in noi la malafede e attribuisce il supposto errore a cattive e supposte porfide intenzioni.

Noi lo ricambiamo con pari cortesia, assicurandolo che non impudiamo per niente a lui, ma a cattivi consiglieri, la tendenziosa confusione di fatti e di parole — e il grosso errore di fatto — che anti oggi egli è caduto!

I termini della discussione

Sabato scorso il « Giornale di Udine » affermava testualmente, a proposito del processo Solimberg-Risveglio (maggio 1908) che « il Tribunale di Udine condannò severamente il diffamatore che aveva a quel tempo oramai antico osato di mettere in dubbio la correttezza morale e politica, pubblica e privata di quel contratto ». — Va bene? E' esatto?

Avanti! Il « Friuli », innanzi, avvertiva il confratello: — Badate, sfote in errore il Tribunale assolto!

Oggi il « Giornale di Udine » insiste, smentendo il « Friuli », citando le conclusioni del P. M. (chiodate due anni di reclusione e 1800 lire di multa) e la sentenza che condannava a mesi 6 di reclusione (sic!) applicando l'amnistia. Quindi, dice, « figura barbina » fu il « Friuli ».

A pian, confratello. Non confondiamo le carte.

I fatti documentati

Le imputazioni erano due: diffamazione, e ingiuria.

Il P. M. conobbe per ambedue i titoli nella citata domanda di pena.

Il Tribunale assolse per la diffamazione e condannò — stando pure al « Giornale di Udine » — solo per ingiuria, ammettendo.

Dunque, non è vero — e non è lo cito, a stregua di sentenza, affermare — che il Tribunale condannò severamente il diffamatore, come affermava il « Giornale di Udine »; ma è vero che assolse, come diceva il « Friuli ».

Dunque il « Giornale di Udine » arrigogola su una tendenziosa confusione di fatti e di parole; certo, per suggestione di cattivi consiglieri.

Poiché è lo stesso « Giornale di Udine » che sabato parlava di condanna del diffamatore, ed oggi — fatto scorto dell'errore — parla solo di « condanna dell'ingiuriatore ».

Il valore dei fatti

Non occorre illustrare, per nessuno dei lettori, la differenza sostanziale.

La condanna per ingiuria non si riferisce che alla « forma » adoperata.

Nel « caso » speciale del processo Solimberg-Risveglio, rimane provato e limpido, per ammissione della stessa parte querelante, il fatto: della sessione del « Giornale delle Colonie », fatta dall'on. Solimberg al comm. Legana contro il corrispettivo di 8 mila lire e del posto di redattore nel giornale della Navigazione Generale per 200 lire mensili.

L'apprezzamento

« Affare politicamente e moralmente corretto »?

Qui incomincia il diritto del libero apprezzamento, oltre i ristretti confini dell'apprezzamento che compete ad un Tribunale giudiziario.

Noi siamo dell'opinione, in cui erano gli amici nostri e molti degli attuali amici dell'on. Solimberg a quell'epoca, (e nella quale sono senza dubbio molti tra gli amici del « Giornale di Udine » anche oggi) che tal genere d'affari con una Società sussidiata dallo Stato siano lentissimi e corretti da parte di un privato; non così da parte di un deputato al Parlamento, che ha veste e mangiame di sindaco su tali Società.

E' ovvio, o sembra, che ognuno è buon padrone di fare con simili affari il comodaccio suo; ma che allora deve rinanziare alle cariche pubbliche le cui mansioni portano, se non altro, conflitto morale.

Ma c'è la Legge stessa — la Legge Elettorale Politica — che al paragrafo 84 a chiare note esorta:

« Non sono eleggibili i direttori, amministratori, rappresentanti e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci delle Società e imprese industriali e commerciali, sussidiate dallo Stato con sovvenzioni continuative... ».

Ora si veda — ci appelliamo, allo stesso « Giornale di Udine » — se questo non era il caso dell'on. Solimberg, entrato con 200 lire mensili ai servizi della Società di Navigazione... ».

La parola al documento

Non esiste nemmeno la condanna per ingiuria.

Abbiamo voluto fin qui seguire « a ragion finta » — direbbe Tito Livio Clauchettini — le affermazioni del no-

stro avversario, prendendolo per oro colato; tanto per dimostrarci che avrebbe torto... anche se avesse ragione.

Ma adesso vorrà permetterci di dare un'occhiata al testo della ormai famosa sentenza 18 maggio 1893, firmata Tufano Zanatta Monsalvi — cancelliere Feltrina.

Vi leggiamo, intanto, nel motivato: « sposta come segue la confessione del querelante Solimberg: »

« che esso nel 15 gennaio 1893 quale proprietario e direttore del « Giornale delle Colonie » che si pubblicava in Roma, lo vendette al comm. Legana proprietario dell'altro giornale « Marina e Commercio », per lire 8000, pagabili in tre rate ecc. »

« che esso nel 1. febbraio 1893 entrò a far parte della redazione del giornale « Indulcato Marina e Commercio », percependo un assegno all'uopo di lire 200 mensili ».

Cose che il Tribunale trova perfettamente corrette ed onorevoli « a loco di meraviglia ».

Beata poi in confronto del querelato la diffamazione, la sentenza (ripetiamo testualmente):

« dichiara »

« Barbi Pietro e Toli Umberto responsabili di tale ingiuria commessa a mezzo della stampa, e come tali punibili nel caso concreto con la sola pena della detenzione arrestabile a mesi sei, la quale, essendo rimasta estinta l'azione penale per effetto del citato R. Decreto 22 aprile 1893, si dichiara non farai più luogo a procedimento penale ».

Da questo limpidamente emerge che non esiste nemmeno la condanna a mesi sei di reclusione vanitata dal « Giornale di Udine ».

Non esiste. Il Tribunale, dopo aver constatato trattarsi eventualmente (la sentenza dice: « responsabili », non « rei ») d'ingiuria, passibile di pena estensibile fino al massimo di mesi 6 di detenzione (non reclusione), senza entrare nel merito e nella misura della pena che avrebbe potuto effettivamente nel caso applicare, dichiara semplicemente estinta l'azione penale.

Adesso, sarebbe la nostra volta di domandare al « Giornale di Udine » chi è che gli ha giocato, com'egli dice, questa « specie di truffa », di bargli ad intendere lacciole per lanternas.

Ma lasciamo stare le parole forti. Ci limitiamo ad osservare che gli hanno fatto prendere un'altra cantonata, e che la « figura barbina » rimane, ancora una volta, a lui.

Speriamo che il « Giornale di Udine » per rispetto a sé stesso vorrà riconoscere l'errore, ritirare lenamente la impronta smentita, e deplorare che lo abbiano tratto in inganno.

E' il miglior modo, urada, di cavarcela bene.

Unione delle Camere di commercio

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio del Regno, del quale Comitato fa parte anche la Camera di Udine; è convocato in Roma nei giorni 18 e 19 corrente per discutere, fra gli altri, i seguenti argomenti: 1. Riforma postale (servizi postali internazionali e servizi interni). 2. Regime fiscale degli zuccheri. 3. Nuovo ordinamento ferroviario. 4. Condizioni per i trasporti in ferrovia. 5. Tariffe ferroviarie per viaggiatori. 6. Voto per un progetto di legge sui contratti di lavoro agli arbitri obbligatori. 7. Modificazioni della legge sull'imposta di ricchezza mobile. 8. In merito al disegno di legge sul commercio dei prodotti chimici d'uso agrario. 9. Le forze motrici idrauliche e l'imposta fabbricata. 10. Riforma dei regolamenti di Borsa. 11. Provvedimenti a tutela della produzione e del commercio degli oli d'oliva. 12. In merito alle tariffe ferroviarie.

Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Non fatevi Krumiri!

Si avvertono gli emigranti che i muratori di Grado (Litorale) sono in profinto di proclamare lo sciopero per migliorare le loro condizioni. Nessuno si rechi per ora in quella località.

Lavori all'estero

I. Si avvisano i muratori che il Municipio di Mährisch-Osttau ha deliberato già da tempo la costruzione di un nuovo edificio scolastico per l'importo di Corone 100.000 nella prossima primavera. Le offerte di mano d'opera devono essere fatte per iscritto al detto Municipio.

II. Nella prossima estate avranno principio i lavori di rinnovazione della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Igliun per Corone 150.000. Le domande di lavoro devono essere dirette per iscritto all'Impresa austriaca presso il Municipio di Igliun.

III. Fra breve saranno ripresi i lavori di restauro della Chiesa di Troppan per Corone 200.000. Le domande di lavoro devono essere fatte per iscritto all'Impresa Zdravsek et Kulka di Troppan.

Si raccomandano agli operai di non partire dall'Italia senza aver prima conosciute le condizioni contratte scritte con le suddette Imprese assuntorie dei lavori.

CRONACHE E COMMENTI

Le rose e le spine.

La « Patria », tra il ringalluzzito e il doglioso, osserva ai confratelli cittadini che a lei fu quadruplicata la tassa di esercizio; a lei sola, fra i giornali cittadini. Ne deduce che, dunque, la sua diffusione è ritenuta quadruplicamente superiore a quella degli altri. E invita quindi gli altri confratelli a protestare solennemente con lei.

Mettendola in soldoni: la « Patria » ritiene che si creda alla sua quadruplica diffusione; una vorrebbe che i suoi poveri confratelli, così piccini al suo confronto, le dessero una mano a farsi onorare dal corrispondente quadruplicato tributo.

Vorrebbe, insomma, le rose, ma... senza spine.

Senta, la consorella: per conto nostro, non abbiamo nessuna difficoltà ad ammirare le sue rose, la sua quadruplica diffusione, e soprattutto — ben convinti — la quadruplica dei suoi buoni affari.

Non abbiamo nessuna difficoltà a farle sapere, per aumentare la sua soddisfazione, che il « Friuli », porero idealista, stenta molto, ma molto, a sbarcare il lunario; e che, ben lungi dal comprare case e metter superbia, si contenta di arrivare a pagare il modesto affitto dei modestissimi locali nel qual vive e lavora con sacrificio, a servizio delle sue idee.

Non se gli altri confratelli, si trovano nelle stesse condizioni; ma, a loro onore, lo penso.

Non potrebbe, la « Patria », contentarsi delle sue rose, senza farne così spavalda pompa sul naso ai poveri confratelli che hanno solo le spine?

IL COMMENTATORE.

I viaggi di Valar

Il « Giornale di Udine » dedicava ieri quasi una colonna di prosa in replica a quanto gli fu osservato contro l'istituzione che Valar viaggia in prima classe a spese dello Stato.

Due sole righe.

Valar viaggia in terza classe con biglietto circolare preso a Berlino quando incominciò il suo viaggio per venire in Italia a compiere il suo giro di propaganda fra gli emigranti all'estero.

E' inutile dirlo, il biglietto venne acquistato a spese dell'Unione muraria di Berlino.

Ma il « Giornale di Udine » aggiunge che nelle sue confessioni, Valar ha minacciato le legule ai nostri operai qualora non ascoltassero i suoi consigli.

Questa è un po' grossa, perché tutti quanti, cittadini di ogni classe, della Provincia nostra, che hanno udito il Valar, a questa inespicabile asserzione — assolutamente fantastica — devono guardarsi tra loro moravignati.

Il confratello continua affermando che Valar col suoi discorsi « ha tentato di mettere in cattiva luce i nostri operai, arrivando persino a rimproverarli per la loro sobrietà... ».

Quanti hanno assistito alla conferenza da esso tenuta al Teatro Vitt. Em. ricordano che Valar rilevò semplicemente che per la loro sobrietà i nostri operai sono mal visti all'estero dai botteggeri dai negozianti, unicamente per dedurre che essi dunque hanno bisogno e interesse di avere la solidarietà dei loro compagni di lavoro, per vincere le ostilità indigene.

Riguardo poi alla tavola di « scocchioni » che il giornale affibbia, a quelli che si fanno avvocati di una parte degli imprenditori ecc... è inutile rispondere dopo quanto è stato detto recentemente, con esposizione di dati e cifre, nel « Friuli ».

Non è il caso di perdere ingiustamente altro tempo.

Società Alpina Friulana

Domenica 19 corr. avrà luogo in città a S. Daniele e Monte di Ragogna un programma già pubblicato: Partenza col Tram da Porta Gomonà; ore 8.41.

Società Tipografica Udinese

Domenica 19 corr. alle ore 10 ant. si riuniscono i soci della Società Tipografica per discutere e deliberare sulle disposizioni per una gita sociale a Pordenone e per comunicazioni importanti della Presidenza.

A proposito d'un proverbio

« De gustibus non disputandum », si dice da taluni, perché in realtà nessuno è arbitro di contrastare ad altri il proprio gusto. Ma oggi, dinanzi alla superiorità, alla delicatezza della Birra di Pantigam, della prima Labirca Birra di Gras, ogni disputa, ogni confronto, risponde banditi, perché tutti i gusti si compendiano in uno solo, unico incontrastato, che dà la preferenza alla rinomatissima Birra di Pantigam; fra tutte le primarie congeneri.

Ogni buon consumatore questo anno troverà le più grandi facilitazioni portandosi a trattare direttamente coll'egregio amico

Giuseppe Ridomi, Udine, dove oltre la Birra di Pantigam fornirà splendido macchinario per la spintura della sua birra.

Note e notizie

La crisi... comincia adesso! L'insuccesso di Fortis. — E il fiasco degli intriganti reazionari.

La notizia odierna è questa, semplicissima: dopo tanto lavoro (quanto non ne aveva mai fatto in vita sua) Fortis ha rassegnato al Re il mandato di comporre il Ministero.

E il commento alla notizia sta nella cronaca politica di ieri, che sarebbe estremamente umoristica, se non si affacciasse attraverso all'aria il pensiero serio, se anche non tragico — degli interessi del paese.

Cronaca che si riassume così: riunione dei ministri dimissionari — grande scambio di telefonate fra i medesimi e Fortis chiuso in casa — passeggiate ostentatissime a piedi, in aria di disoccupazione, di Ronchetti con Rava e Orlando e Malorana — misteriose confabulazioni, e affannose corse da Fortis e al Quirinale, degli altri (Tittoni, Luzzatti, e compagnia).

E la chiave di tutto il mistero è questa:

Tittoni, Luzzatti, e compagnia bella avevano creato tutti gli imbarazzi possibili a Fortis, per farlo fallire, convinti che il Re allora darebbe l'incarico a loro signori: — Tittoni gerente per la Ditta — di fare un bel Ministero reazionario, con quanto rimane di più garantita marca crisipino-pellouziana.

Senonchè, quando Fortis ebbe dichiarato al Re di dover rinunziare al mandato, il Re non trovò altra soluzione costituzionalmente logica e corretta che questa: — Si ripresenti il Ministero dimissionario alla Camera, a provocare un voto che indichi alla Corona la via da seguire. Questo, signori ministri, è il vostro dovere!

Figurarsi il viso del due capocorona della Compagnia reazionaria!

Ed eccoli allora a correre a corredo da Fortis, a pregarlo, che tenga l'incarico, che faccia il Ministero prendendo cura di quello.

Ma Fortis, che ha mangiato la foglia, duro!

E così la compagnia reazionaria, dopo aver tentato di barare al gioco, ha perduto malamente la partita, restando con le pive nel sacco.

Ed ora?

Le soluzioni pronosticate

Ed ora? — Vuol dire alla Camera. Anché qui, resta a vedersi se si vuol giocare lealmente o se si bara.

Vale a dire: vedremo adesso se tutta quella maggioranza che aveva dichiarato agli elettori di accettare il programma democratico di Giolitti, mantiene l'impegno, o se rifiuta di far onore alla firma, levandosi la maschera e mostrando il capo serpentico della reazione.

Si tratterà di appello nominale; e quindi li vedremo tutti a uno a uno, in faccia.

Dato un voto d'indirizzo democratico si prevede fra d'ora di molti un possibile Ministero Marcora.

Altri invece preconizzano un Ministero Sonnino Sacchi, con garanzia di politica immutabile dall'affarismo e semanticamente liberale che avrebbe, si dice, l'appoggio anche del gruppo socialista: come il solo che corrisponda logicamente alla fisiologia della Camera attuale.

Noi intanto ci compiaciamo di una cosa: che, riportando alla Camera la responsabilità dell'indirizzo politico, si sia ritornati sulla buona via costituzionale.

MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento

Le famiglie Giuliani, Braidotti e Bonvivamente commosse ringraziano sentitamente tutti quelli che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenne le estreme onoranze tributate al loro amato esultato.

Udine, 15 marzo 1905.

Ritorna alle v. quarta pagina

CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto Visit. dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7

AMARO SOMMER (VENDIBILI) Specialità della Premiata Ditta BERNARDI SOMMER di Padova. Esalta l'appetito — facilita la digestione — rinforza lo stomaco. Trovasi in vendita presso i principali Farmacisti e Liquoristi del Regno.

AMELIA NODARI Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV. riparto. Da consultazioni ogni giorno, dalle ore 13 alle 15. Via Giovanni d'Udine, N. 15 UDINE

REGALO elegante Album per cartoline illustrate a chi invia il proprio indirizzo a un francobollo da cent. 10 al Corriere Nazionale Via Sirtori 18, Milano.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVILE

Emulsione Podrecca d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con fosfori di calcio e sostanze vegetali. Datta analitica per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli eccellenti risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rabbitide, Sifilide, Coniunzioni. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premziata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: in bottiglia grande lire 8,00; media lire 4,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. — Spedito ai rivenditori.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE, e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatenuovo, N. 4

Acqua di Petanz emmentemente conservativa della salute del Ministero Ungherese provata e LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del dott. Giuseppe Liapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacchetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Sopra scarpe gomma presso il Negoio Biciolo e Macchine da Cucire Teodoro De Luba a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

AMBULATORIO della Società Protett. de' infanti (Via delle Profeture n. 14) aperto al Lunedì, Mercatledi e Venerdì eccettuati i festivi. MALATTIE DEGLI OCCHI, dalle ore 11 alle 12. Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 10 alle 14. Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15. Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16. Specialista dott. Giuseppe Murero.

stanze di poco conto; ad es. quando il Bonmartini entrò nel palazzo, quando ne uscì la Bonetti, chi per primo s'accorse del puzzo che esalava dall'appartamento ecc.

FRA LIBRI E GIORNALI

«Un piccolo eroe» — è il titolo del romanzo per fanciulli che Lino Perrini scrisse per la nota Casa editrice Bemporad da Firenze. Questa, con splendida illustrazione colorata, lo pubblicherà in un volume elegante di circa 260 pagine, nell'autunno del corrente 1905.

Nel mondo piccolo, e ostinato pur dire in quello delle mamme e di quanti hanno a cuore l'educazione del fanciullo, questo romanzo, che, soprattutto, mira appunto all'educazione del cuore, costituirà un lieto avvenimento: perciò ne diamo, felici, l'annuncio. È un romanzo, che si stacca dal solito genere dei libri di lettura amena, che si danno ai ragazzi. Idee moderne, lo studio serio del fanciullo (che tanti considerano come un fantoccio, che si vuol soltanto far ridere) una grande affettuosità, frutto dei lunghi studi di pedagogia e psicologia infantile, che tanta fama dettano in Italia, e all'estero, all'illustre scrittore, al dolce apostolo dei bimbi intelici, al forte e instancabile combattente per la rigenerazione infantile.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI COMUNI

per le spese di competenza dello Stato

L'invito che l'Associazione dei Comuni Italiani ha diramato per il Congresso Nazionale a Firenze nei giorni 25 e 26 del corrente mese, dice: «Oggetto del Congresso sono i provvedimenti che i Comuni italiani debbono escogitare per liberare finalmente i loro bilanci dalle spese, che per loro natura, e per la legge Comunale Provinciale del 1889, dovrebbero incombere allo Stato, e che invece, nonostante le giuste pretese dei Comuni, vennero anche recentemente aggravate.

L'importanza dell'argomento, l'urgenza di deliberazioni definitive in vista dell'energica resistenza opposta in questo terreno da molti Comuni associati alle autorità tutorie, hanno suggerito al Consiglio Direttivo dell'Associazione di affrettare la convocazione del Congresso ecc...»

La circolare è firmata dal senatore Mariotti, sindaco di Parma, da deputati socialisti e repubblicani, nonché dal deputato multicolore del I. collegio di Ferrara avv. dott. Nicolini.

L'ordine del giorno è il seguente: «Giorno 25, ore 15 — Solenne inaugurazione del Congresso nel palazzo della Signoria, presieduta dai poteri e costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

Giorno 26, ore 10 Seduta del Congresso sul tema: Provvedimenti definitivi per ottenere lo sgravio dai bilanci comunali delle spese di competenza dello Stato.

L'agitazione promossa dall'associazione Nazionale dei Comuni per radiare dai bilanci le spese di competenza dello Stato, sta dunque per avere una viva eco in Italia.

La storia e la genesi di questa agitazione non è forse a tutti nota e molti credono che si tratti d'uno dei soliti movimenti dei partiti sovversivi, senza ombra di ragione o di legalità.

È invece in nome della legge e della giustizia che i Comuni sono insorti a tutela dei loro bisogni.

L'art. 272 della legge Comunale e Provinciale del 20 febbraio 1889 addebita ai Comuni le spese per indennità d'alloggio ai Pretori, e le spese per la pubblica sicurezza, le spese di casermaggio dei reali carabinieri, le spese relative alla ispezione delle scuole elementari, le spese delle pensioni agli allievi ed allieve delle scuole normali ecc.

Se non che il Senato e la Camera approvarono il 3 Luglio 1892 un articolo unico con cui all'art. 272 suscitato, si sostituisce il seguente: «Cessano di far parte delle spese poste a carico dei comuni e delle provincie».

La parte, dal 1. Gennaio 1894, le spese relative alla ispezione delle scuole elementari e le spese delle pensioni agli allievi ed allieve delle scuole normali.

Il 2. gennaio 1897 le spese di casermaggio dei reali carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza ecc.

Tale legge ispirata ad un principio di giustizia distributiva, era però destinata a rimanere un pio desiderio. Infatti due anni dopo, e precisamente il 22 Luglio 1894, disattendosi la legge sui provvedimenti finanziari, si votò un articolo 7 con cui si stabiliva: «L'esecuzione dell'art. 272 del Testo Unico

della legge comunale e provinciale 10. Febbraio 1889 N. 5921, è sospesa fino a nuova disposizione legislativa.» Così con un tratto di penna si era collata una legge riconosciuta giusta e si lasciavano addossate ai comuni italiani tutte quelle spese che si ricolavano in parecchi milioni e che gravano sui bilanci comunali.

Poi, come ciò non bastasse, dette spese furono, come dice anche la circolare del Congresso, recentemente aggravate.

Prima che la Camera prendesse le vacanze natalizie, ed appunto nell'ultima seduta del 18 dicembre 1904, il Governo presentava d'urgenza, ottenendone l'approvazione a tamburo battente, un progetto di legge per l'aumento delle guardie di questura e dei carabinieri in conseguenza di che i bilanci comunali, devono oggi contribuire alla maggiore spesa per la sicurezza con lire 1.498.600 (!!).

Richiamerà la Camera al sentimento del dovere, far cessare la sospensione votata nel 1894 e ottenere che la legge 1892 abbia il suo naturale corso ed effetto, ecco dunque lo scopo del prossimo Congresso di Firenze.

Ma quali provvedimenti sapranno escogitare, quali deliberazioni definitive sapranno prendere i rappresentanti dei Comuni convocati?

Perché non sarà tanto facile intendersi. I Comuni, per esempio, stabiliscono di radiare senz'altro dal loro bilanci le spese di competenza dello Stato. Le Giunte provinciali amministrative invece ordinano ai Comuni l'iscrizione delle illegittime spese radiate.

I Comuni potranno respingere gli ordini delle Giunte provinciali e rimandar loro immutati i bilanci? ma questo gioco non si potrà all'infinito (giacché le Giunte provinciali sono adstrate dal Governo ad imporre costali spese) e le amministrazioni comunali dovranno ben scegliere fra i due corpi del dilemma: sottomettersi o dimettersi.

Dunque? Dunque l'agitazione del Congresso dovrà essere portata nel paese, perché abbia una eco efficace alla Camera... per quanto questa riga Camera, sorta dal connubio clericale liberale, e ferocemente reazionaria, dia poco affidamento.

In ogni modo, fuori dal Congresso, si impone un'intesa fra tutti i Comuni a che l'azione sia uniforme e concorde.

Interessi e Cronache provinciali

Civile, 15. — Società Operaia. — Questa sera Consiglio alla Società Operaia per la nomina del Segretario Sociale.

Disgrazia. — Ieri l'altro il figlio secondogenito del sig. Carlo Chiarutti precipitò dal fanale, alto circa 8 metri, nel cortile. Venne raccolto sanguinante ed oggi versa in cattiva condizione.

Molti si domandano che cosa serve l'Ufficio di P. S.?

Saluzza, 15. — Vacanze. — Martedì in seguito a telegramma furono sospese le lezioni delle scuole comunali per la commemorazione di Umberto I. Sarebbe tempo di sospendere ormai certe disposizioni in omaggio al buon senso che fa già capo scuola.

Tiro a segno. — Senza il congruo preavviso ufficiale al Municipio, giunse inaspettatamente da Udine il maggiore capo della Sezione statale del Genio militare, avv. Finzi, che in compagnia del direttore del Tiro, sig. E. M. Del Moro, del nostro Sindaco avv. Bruquetti e del geom. Cortezazzo, fu a visitare la località per la ricostituzione dell'iva del campo di tiro. E. Finzi, dopo tanto pensare e reiterate visite di sopralluogo, in Commissione, venne alla conclusione di adattare il nuovo poligono stabile, sul luogo di quello demolito, spostando però la linea di tiro più ad occidente dell'abitato.

Taranto 16. — Circolo Agricolo. — Il nostro Circolo Agricolo è convocato in generale adunanza domenica 19 corrente, ore 3 1/2 pm, nella sala De Monte per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Le Rappresentanze dei Comuni, contribuenti in favore del Circolo Agricolo di Taranto, sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati, formandoli di speciale lettera di rappresentanza.

Tolmezzo, 15. — L'illade dell'infanzia. — Poche particolari possono aggiungere sul luttuoso fatto di Oraro. Il bambino De Franceschi che da alcuni tempo abitava con le zie Marta, Maddalena e Maria, ieri, da quest'ultima veniva momentaneamente lasciato inostidito in cucina.

Il bambino nella sua innocente imprevidenza montava sul focolaio avvicinandosi, troppo alle fiamme: queste l'inghiottirono ed il disgraziato bimbo subito dopo moriva.

Unione Provinciale Agenti

La seduta d'ieri sera

Nel locale della Camera del Lavoro ieri sera ebbe luogo l'annunciata Assemblea generale dell'Unione Agenti. L'intervento dei soci fu oltremodo numeroso.

Dirigeva la discussione il Presidente della assemblea Arturo Bosetti.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente del Consiglio Direttivo, sig. Ernesto Liesch, lesse una diligente relazione sull'andamento dell'Unione.

Ne rilevava l'azione attiva da essa spiegata durante il decorso anno, in tutte le questioni interclassiste.

Si dice il fatto di constatare che il numero dei soci è in continuo aumento. Conviene augurarsi che anche per l'avvenire i soci si stringeranno sempre compatiti intorno alla bandiera dell'Unione, per il miglioramento economico e morale della classe.

L'assemblea votò un plauso al Consiglio ed approvò all'unanimità il Bilancio per il 1904.

Infine si diede lettura di una lettera che il Presidente delle Assemblee, Arturo Bosetti, aveva diretto all'Unione rassegnando le dimissioni da tale carica.

Ne seguì una lunga ed animata discussione.

Di fronte, però, alla recisa decisione del sig. Bosetti, che reputa tale carica affatto inutile, pur dichiarandosi sempre pronto a prestare la sua modesta cooperazione in vantaggio dell'Unione, l'assemblea ad accettare la sua graditudine verso gli agenti fu l'anima e la mente direttiva della Società, a voti unanimi lo acclamava Presidente onorario.

Di fronte a tale eloquente dimostrazione, Bosetti accettò ringraziando vivamente commosso.

Venne poi approvata una modifica dell'art. 23 dello Statuto.

L'esito della votazione per le cariche sociali, fu il seguente:

Per Consiglio direttivo: Mağanotti, Tonini, Zani, Scasozzi, Benedetti, Pironi, Crighiutti, Michelazzi, Liesch. Revisori dei conti: Coni, Morgante, Carlini.

Società Operaia Generale di M. S.

La seduta d'ieri sera

Nella seduta d'ieri sera il Consiglio della Società Operaia approvò il resoconto sociale del mese di febbraio di cui ne diede lettura il Presidente Seitz.

Nominò il sig. Tonini Gabriele a far parte della Commissione per la Cassa Operaia in sostituzione dell'ing. Leonotti che lasciò la nostra città.

Allo stesso Tonini diede incarico di compilare un nuovo inventario del materiale, oggetti, mobili ecc., esistenti nei locali della Società.

Il Presidente Seitz fece altre comunicazioni di carattere amministrativo e infine il Consiglio ammise nuovi soci.

Pazzia improvvisa. Alle ore 21,30 di ieri d'ordine del delegato di P. S. sig. Scotton, venne accompagnato al Manicomio provinciale certo Somma Pietro fu Luigi, di anni 86, da Fiano d'Arta, perché essendo stato colpito da improvvisa alienazione mentale venne dichiarato pericoloso a se ed agli altri.

Atti burocratici. Col 1. aprile l'antica osteria «alla Colomba» in Via Poncolle venne assunta da nuovo proprietario. L'ottima qualità dei vini, la buona cucina alla Castellana e la mitica dei prezzi, danno affidamento al conduttore di vederla onorata da numerosa clientela.

Signora sola senza pensione. alloggio composto due camere, una per stanza, l'altra per stanza da letto presso buona famiglia.

Dirigere offerte presso l'Amministrazione del Friuli.

Ubbriaco arrestato. Il noto pregiudicato Pascol Davide, d'anni 45 da Udine, etanone si trovava in Piazza Vitt. Em. in repugnante stato di ubbriachezza, e per di più pretendeva offrire ai passanti la sua opera di fucinaio.

Le vigili gli richiesero la licenza ed egli rifiutò per giunta insultandoli.

Venne tratto in arresto e condotto in guardiola a smaltire la sbernia.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale.

La Fotografia Artistica, diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annuo.

È uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe fotografie intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio fessaggio ecc. È una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo dei Murri

La seduta dei testimoni che durerà cinque giorni ancora è continuata nell'udienza d'ieri.

Però non si ebbero deposizioni sensazionali, i testi depongono su circo-

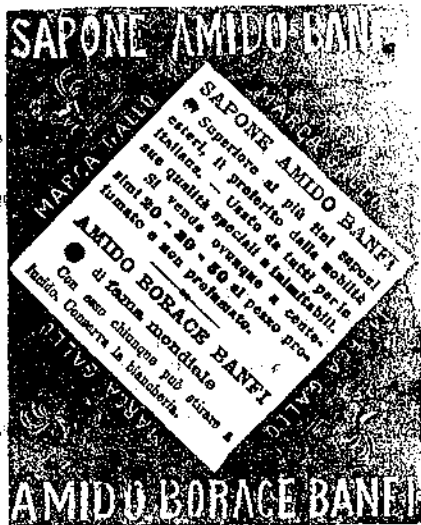
Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# FRATELLI BRANCA di MILANO

# FERNET-BRANCA

**Amaro, Igenico, Tonic, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.**  
Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO F. HOFER e C., di GENOVA - per l'America del Nord i Signori L. GARDOLI e C., di NEW-YORK  
per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di CHIASSO.

PROVATE IL



**Esigete la Marca Gallo**  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a contodarsi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**Acqua di Fiori** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.  
**Acqua di Corona** a lire 2 alla bottiglia.  
**Acqua di gelso-minda** a lire 1.50 alla bottiglia.  
**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.  
**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.  
**Tord-tripe** centesimi 50 al pezzo.  
**Anticanceri A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

**"Navigazione Generale Italiana"**

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

**"La Veloce"**

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

## Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SICILIA (nuova costr.)	N. G. I.	14 marzo	UMBRIA (nuova costr.)	N. G. I.	16 Marzo
MARCO MINICHETTI	N. G. I.	21	PERSEO	N. G. I.	30
			SAVOIA (doppio elice)	La Veloce	6 aprile

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 15 MARZO 1905 partirà il vapore della Veloce "Città di Genova"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° aprile 1905 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Beirut e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il "Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Treatmento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo... per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente, e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.  
**TELEFONO N. 2-34**  
Per corrispondenza **Cartella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione, oppure Veloce, Udine**  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor **PARETTI ANTONIO** - Via Aquileja N. 94  
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

## La Ricciolina



era arricchita insuperabile dei capelli preparata da P.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente ricciuti stando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali arricchitori speciali a nuovo sistema.  
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50  
Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** - S. Salvatore, 4822 - Udine  
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parroco A. Gervasutti in Mercatovechio.

## Rubrica utile pel lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.20 8.33	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07	O. 10.25 15.17	M. 13.05 17.09
D. 12.25 14.15	O. 14.39 17.09	D. 14.10 17.05	O. 18.37 23.25
O. 13.15 17.45	D. 18.37 23.25	M. 17.30 22.28	M. 23.30 4.20
M. 17.30 22.28	M. 23.30 4.20	D. 20.25 23.05	
D. 20.25 23.05		da Udine a Trieste	O. 8.17 9.10
da Udine a Fontebba	O. 8.17 9.10	da Fontebba a Udine	O. 4.50 7.38
O. 8.17 9.10	O. 4.50 7.38	A. 9.28 11.00	D. 9.28 11.00
A. 9.28 11.00	D. 9.28 11.00	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.09
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.09	D. 17.15 18.13	O. 16.55 19.40
D. 17.15 18.13	O. 16.55 19.40	O. 17.35 20.45	D. 18.40 23.07
O. 17.35 20.45	D. 18.40 23.07	da Udine a Trieste	O. 8.25 8.25
da Udine a Trieste	O. 8.25 8.25	da Trieste a Udine	A. 8.25 11.06
O. 8.25 8.25	A. 8.25 11.06	O. 9.00 12.50	M. 9.00 12.50
M. 9.00 12.50	M. 9.00 12.50	D. 15.45 19.00	M. 16.45 20.00
D. 15.45 19.00	M. 16.45 20.00	O. 17.25 0.28	M. 21.25 7.32
O. 17.25 0.28	M. 21.25 7.32		

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 8.38	10.38
M. 13.05	O. 14.15	19.48
M. 13.05	O. 14.15	19.48
M. 13.05	O. 14.15	19.48

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

**Tramvia a vapore**  
da Udine a S. da S. a Udine  
R.A. S.T. Daniele Daniele S.Ty R.A.  
8.15 8.30 10.00 7.20 8.35 9.00  
11.30 11.35 13.00 11.10 12.25 13.00  
14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30  
17.35 17.50 19.20 17.30 18.45

**Servizio delle corriere**  
Per Civitavecchia - Recapito all' Aquila Nera, via Manin - Partenza alle ore 19.30, arrivo da Civitavecchia alle 10 ant.  
Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Povegliano, Mortegliano, Castions - Recapito allo "Stallo al Cavallino", via Povegliano - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.  
Per Bertolico - Recapito "Albergo Roma", via Povegliano e stallo "Al Napoleotano", ponte Povegliano - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Trivignano, Pavia, Palmavera - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.  
Per Povegliano, Fiesse, Avimila - Recapito "Al Telegrafo" - Partenza alle 15 - arrivo alle 9.30  
Per Codroipo, Medogliano - Recapito "Albergo d'Italia" - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Teor, Mivignano, Mortegliano, Udine - Recapito alle "5 alte Pauluzzi", Sub. Grazzano - Arr. o alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì e sabato.  
Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 9.30

## Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 marzo 1905.

RENDITA 5%	104 86
3 1/2%	102 84
3%	75

**Azioni**

Banca d'Italia	1153 50
Ferrovie Meridionali	755 50
Mediterranea	453 50
Società Veneta	128 50

**Obbligazioni**

Ferrov. Udine-Poste	513 50
Meridionali	384 75
Mediterranea 4%	598 87
Italiana 3%	354 50
Udine di Roma (4% oro)	513 50
Cred. com. e prov. 3%	511 25

**Cartelle**

Fondaria Banca Italia 4%	509 25
4%	571
Cassa R. Milano 4%	518 50
Lat. Ital. Roma 4%	510 50
Idem 4%	521

**Gambi (obseques - a vista)**

Francia (oro)	92 97
London (sterline)	25 13
Germania (marchi)	133 05
Austria (corone)	104 95
Pietroburgo (rubli)	225 38
Bruxelles (franchi)	23 25
Novo York (dollari)	5 15
Yerchia (lire turche)	24 73

**UDINE**  
**Cartolerie BARDUSCO**  
Mercatovechio - Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere  
**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fino ad ordinario, a macchina ed a mano  
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.  
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.  
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale qualità è:

**L'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata profumeria  
**Antonio Longega**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione non secondo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.  
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza danneggiare affatto la pelle e la bianchezza, in pochissimi giorni fa ottenere all'individuo una castagna e nera perfetta. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la Bottiglia** - Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parroco A. Gervasutti in Mercatovechio.

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Primito**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00.  
Dirigere Cartolina-vaglia alla Tipografia **Marco Bardusco, Udine.**

**"Tort-Tripe"**  
per uccidere Topi, Sorci, Talpe  
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pezzo.  
Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco